COMMISSIONE CONSILIARE 8ª

Provincia di Brescia
Ufficio Commissioni
Gruppi Consiliari

Verbale Seduta del 08 settembre 2006

L'anno 2006 il giorno di venerdì 08 settembre, alle ore 11,30 si è riunita, presso la Sala Consiglio di Palazzo Broletto la 8° Commissione Consiliare per discutere il seguente ordine del giorno:

1. Approvazione verbali delle sedute precedenti;
2. Esposizione contenuti della Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.)
3. Varie ed eventuali.

COMPONENTI AVENTI DIRITTO				P	A
Presidente:	**Quadrini**	**Giacomo**	U.D.C.	X	
V. Presidente	**Bassanelli**	**Ivan**	F.I.		X
Componenti	Colasanti	Silvia	D.S.		X
"	Facchi	Roberto	Lega N.P.	X	
"	Faustini	Bruno	F.I.	X	
"	Girelli	Gianantonio	Margherita	X	
"	Mandelli	Fabio	A.N.	X	
"	Montini	Antonella	Margherita	X	
"	Peroni	Margherita	F.I.		X
"	Ragni	Giovanni	D.S.	X	
"	Scalvenzi	Osvaldo	Margherita	X	
"	Vanaria	Roberto	Lega N.P.	X	
"**Capigruppo**	Arrighini	Giulio	Lega Padana	X	
"	Baresi	Gianna Rosa	R.C.	X	
"	Bettinsoli	Vigilio	F.I.	X	
"	Bonomelli	Guido	Lega N.P.	X	
"	Fogliata	Carlo	D.S.	X	
	Mandelli	Fabio	A.N.		X
"	Mantelli	Giampaolo	U.D.C.	X	
"	Mottinelli	Pierluigi	Margherita	X	
"	Pedersoli	Paolo	Lega A.L.		X
Segretario:	Pericciuoli	Pierluigi		X	

Partecipano alla seduta: Assessore Peli e il Dirigente Ferrari.

Sostituzioni: il Consigliere dei D.S. Rebecchi sostituisce la Consigliera dei D.S. Colasanti, il Consigliere di AN Peli sostituisce il Capogruppo di AN Mandelli.

Il Presidente Quadrini, costatato il numero legale, apre la seduta precisando che oggi saranno trattati con l'Arch. Castiglioni i contenuti della Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.), che deve accompagnare lo schema del Piano d'Area di Montichiari.

L'Ass. Peli premesso che la relativa documentazione è sul sito della Provincia, per chi cei Consiglieri fosse interessato a consultarla, può scaricarla (altrimenti possono essere fatte delle fotocopie) fa una breve cronistoria dei passaggi con i quali l'iter per la definizione della V.A.S. è iniziato e si concluderà:

1. 29 giugno 2006. Deliberazione del Consiglio Provinciale quale presa d'atto dello Schema di Piano d'Area dell'Aeroporto D'Annunzio di Montichiari;
2. 11 luglio 2006. Con Deliberazione della Giunta Provinciale prende avvio il procedimento di valutazione ambientale strategica dello schema di Paino d'Area dello stesso Aeroporto. In pratica si traccia il percorso per definire la V.A.S. iniziando, dopo aver ribadito che l'autorità procedente per delega funzionale della Regione Lombardia è la Provincia di Brescia e che l'autorità responsabile della Valutazione Ambientale è individuata nel Dirigente del Settore Assetto Territoriale Parchi e Via, coordinatore del Tavolo Tecnico costituito dal Settore Assetto Territoriale, Parchi e Via e con la collaborazione dei Settori Trasporti Pubblici, Ambiente, LL.PP., e dell'Arch. Stefano Castiglioni, con l'istituire la Conferenza di valutazione, volta alla valutazione ambientale del Piano e del rapporto ambientale, e dei soggetti chiamati a parteciparvi ovvero gli Enti territorialmente competenti quali:
   - Regione Lombardia (Direzioni Territorio e Urbanistica, Infrastrutture e Trasporti, Qualità Ambiente).
   - ARPA Lombardia
   - Sovrintendenza beni culturali
   - Autorità di bacino
   - Comune di Montichiari
   - Comune di Montirone
   - Comune di Ghedi
   - Comune di Castenedolo

   e Enti funzionalmente interessati quali:ù
   - RFI/TAV
   - Esercito Italiano
   - Aeronautica Militare
   - ENAC/ENAV

- Ente Gestore Aeroporto
- Consorzio irriguo

Dovendo la Conferenza trattare tematiche generali (energetica, estrattiva, smaltimento rifiuti e liquami, bonifiche, rischio e incidentalità rilevante, inquinamento acustico, elettromagnetico e luminoso, agroflorafaunistica, geologica, idrogeologica, freatica, idrografica, paesaggistica, architettonica e culturale, atmosferica) può attivare Tavoli di Lavoro specifici per l'elaborazione di un quadro conoscitivo integrativo. La Conferenza è articolata in 2 sedute: la prima (che si è già svolta) è introduttiva e illustra la ricognizione dello stato di fatto e dello schema di Piano, gli orientamenti e gli obiettivi.
La seconda è conclusiva e serve a formulare la valutazione ambientale finale del Piano. Ultima annotazione: ritenendo la Provincia che uno degli aspetti più significativi sia la comunicazione (sarebbe interessante, a parere dell'Assessore, che a questo tema si dedicasse un'apposita Commissione) degli Enti Locali e del Pubblico, si reputa opportuno attivare una fase di informazione/partecipazione coinvolgendo soggetti come la Conferenza dei Comuni, Comunità Montana, Enti gestori delle aree protette, Associazioni ambientalistiche riconosciute a livello nazionale, Associazioni di categoria degli industriali, degli agricoltori, dei Commercianti, degli esercenti, dei costruttori edili, dei cavatori, degli snellitori di rifiuti, Associazioni di categoria interessate, Rappresentanti dei lavoratori, Società autostrade, Assoaeroporti, Associazioni di cittadini varie ed altre autorità che possono avere interesse.

3. 29 settembre. Assemblea con il coinvolgimento di tutti i Comuni tramite la Conferenza dei Comuni, Comunità Montana e Enti gestori delle aree protette regionali;
4. 7 ottobre. Assemblea con tutti gli altri soggetti che si intendono coinvolgere nella fase di informazione/partecipazione;
5. Fine ottobre. Raccolta delle osservazioni.
6. Primi di novembre. Conferenza di Valutazione.

L'impegno, conclude l'Ass. Peli, è quello di arrivare al 30 novembre con la definizione della V.A.S. da inviare in Regione (il 30 novembre, del resto, è il termine ultimo della proroga concessa alla Provincia per la redazione finale del Piano).

La Cons. Baresi chiede dei chiarimenti per quanto riguarda le discariche con riferimento specifico a quella nuova di Montichiari. Pone le domande: la V.A.S. pone delle prescrizioni e prende atto e quali?

Il Pres. Quadrini interviene per precisare che tutto ciò che riguarda quel territorio, riferito all'ambiente, sarà spiegato dall'Arch. Castiglioni.

Il Cons. Fogliata chiede informativa sull'iter ovvero se il Piano Integrato della V.A.S. debba ritornare in Consiglio.

Il Pres. Quadrini risponde che la V.A.S. si prefigura come un atto tecnico che accompagnerà gli indirizzi del Piano, per cui non ci sarà un ulteriore passaggio in Consiglio.

L'Arch. Castiglioni spiega che la V.A.S. nasce dalla necessità che ogni modificazione del territorio non comporti uno stravolgimento dello stesso con evidenti ricadute negative. In pratica la V.A.S. è una fase nella quale si disegna un quadro di interventi di tutela e di salvaguardia. Tutto nasce nel 1998 quando la Commissione Europea stabilì che i progetti europei potessero realizzarsi a condizione che fosse salvaguardato l'aspetto ambientale del contesto nel quale erano inseriti, tanto che i contributi europei erano relativi non solo alle opere, ma anche agli interventi di salvaguardia ambientale. In pratica la V.A.S. è stata introdotta inizialmente quale specifica discriminante e "condicio sine qua non" per l'erogazione di fondi strutturali UE, destinati a finanziare i grandi progetti di sviluppo continentale, per evitare che, sin dalla preliminare fase programmatica venissero finanziate scelte politiche di rilevanza territoriale, che avrebbero potuto avere ricaduta sulle risorse naturali (acqua, aria, suolo) tali da pregiudicare i benefici che con quella scelta si sperava di raggiungere. La V.A.S., prosegue l'Arch. Castiglioni, non può limitarsi ad un "corredo" o un "supporto" della pianificazione/programmazione del territorio, ma piuttosto deve configurarsi quale un processo integrato e costitutivo della stessa, incidendo in tutte le sequenze di decisioni ed azioni previste.
Semplificando, la V.A.S. è "un bilancio ambientale" che documenta gli effetti e gli esiti sull'ambiente delle politiche di sviluppo urbanistico territoriale.
Valutazione ambientale, allorquando approccia una prospettiva di trasformazione territoriale consistente, non può limitarsi a una "valutazione di compatibilità" (riferita cioè ad un contrasto identificato in uno status attuale prefigurato da conservare come tale), ma piuttosto una "valutazione di sostenibilità" e in questa ottica la V.A.S. comporta un'azione continuata nel futuro in termini di "monitoraggio e gestione".
Dice come a Montichiari (oggetto del Piano d'Area) la V.A.S. abbia già evidenziato che due siano i fattori forti che tendono ad alterare l'ambiente: l'Aeroporto D'Annunzio (senza considerare quello militare di Ghedi), anche in previsione di un suo probabile sviluppo e la T.A.V., che comportano problematiche come il rumore il primo (in realtà oggi l'inquinamento acustico è meno rilevante perchè gli aeromobili sono migliorati nelle tecnologie) e le cave la seconda, necessaria per la costruzione della ferrovia con relativa stazione a Montichiari, necessaria per lo sviluppo dell'Aeroporto.

A questi due fattori determinanti, sempre attraverso la V.A.S. vanno aggiunti altri problemi, anche se pur piccoli, uniti sono in grado di alterare il territorio. Il riferimento è essenzialmente all'urbanizzazione e alle strade che proprio problemi piccoli, se riferiti all'Aeroporto e alla T.A.V. tendono ad essere trascurati, tanto da poter tranquillamente affermare che le grosse infrastrutture siano da preferire, paradossalmente, a infrastrutture piccole, perchè nel primo caso c'è maggior controllo. La V.A.S., conclude l'Arch. Castiglioni, viene strutturata secondo una successione di fasi, di operazioni, di reperimento, di informativa, di disamina, di valutazioni conformi al criterio delineato nel documento della Regione Lombardia "Indirizza generali per la valutazione ambientale di piani e programmi" che sviluppa, in termini più articolati, quanto indicato dalla direttiva 2001/42/CEE e ancor prima nel manuale UE 1998 per la programmazione di Fondi Strutturali.
Alla Consigliera Baresi risponde che la V.A.S. non entra nel merito delle singole cave, ma si propone di fissare dei limiti alle escavazioni.
Stessa cosa per le discariche.

La Cons. Baresi chiede nel concreto, a che punto sia la V.A.S.

L'Ass. Peli risponde che, in concreto, ci sono delle regole (art. 100), che saranno applicate su tutti i 49 Km del Piano d'Area. Solo dopo l'approvazione di quel Piano verranno rese cogenti nuove norme.

Il Cons. Bettinsoli chiede se sia possibile mettere un po' d'ordine su questa cosa magari unitamente agli Assessori di partita dei quali lamenta, oggi, l'assenza, perché gli sarebbe piaciuto entrare nel merito degli argomenti. Premesso che non è con la V.A.S. che si possa modificare la natura dell'Aeroporto, visto che il mercato è determinato dai vettori, che al momento non trovano lo scalo di Montichiari appetibile, dice che se la Valutazione Ambientale Strategica è un momento di riflessione (o di "bilancio ambientale") nel quale si possono prefigurare scenari futuri, porre attenzione particolare a questo strumento lo trova concorde, ma in disaccordo se la V.A.S. si limita ad essere un documento prettamente tecnico e di buon senso, che fa da "corredo" al Piano d'Area.

L'Ass. Peli risponde che è influente che oggi non siano presenti i colleghi Assessori all'Ambiente, ai LL.PP., all'Agricoltura e ai Trasporti, perché assicura che collaborano in stretta sinergia per la definizione della V.A.S. A proposito della quale dice che pur non essendo uno strumento tecnico non può modificare gli indirizzi e le strategie del Piano d'Area, perché questa è una competenza del Consiglio. La V.A.S., conclude, si limita a porre sul territorio degli indicatori per monitorarlo.

L'Arch. Castiglioni ribadisce che la V.A.S. non è un corredo, ma un metodo aperto di controllo che monitorizza attraverso degli incentivi ciò che si verifica su quel territorio

in continua evoluzione. Del resto il Piano d'Area di Montichiari è un Piano d'Area di scenario, diverso da quello di Malpensa, per cui è importante capire varie situazioni, perché così si ha la possibilità di intervenire.

Il Cons. Scalvenzi, preoccupato del fatto che non si facciano riferimenti all'inquinamento atmosferico, chiede se la V.A.S. tenga conto della 2° pista che appare necessaria per il definitivo sviluppo dell'Aeroporto perché la Regione Lombardia ha commissionato uno studio in merito ma la V.A.S. non lo tiene in alcuna considerazione.
Si augura che l'Arch. abbia preso atto che il territorio che interessa il Piano d'Area è forse il più degradato d'Italia del Nord a causa di allevamenti intensivi, discariche, cave, monoculture e la presenza di 2 aeroporti. Dice questo perché crede sia opportuno monitorare con la presenza di centraline il territorio interessato dal Piano d'Area onde prevenire questo tipo di inquinamento già al limite nella nostra zona.

L'Arch. Catiglioni comprende che il territorio è in una condizione limite e riguardo alle polveri sottili, soprattutto il PM10, causa dell'inquinamento atmosferico, dice che la V.A.S. consentirà di capire come si genera.

Il Pres. Quadrini ha una preoccupazione. Siccome i principi e gli indirizzi del Piano d'Area sono già stati formulati, potrebbe accadere che la V.A.S., fatta in un momento successivo, non giustifichi quei principi? In pratica non andava fatta prima di formulare il Piano?

L'Arch. Castiglioni trova l'osservazione giusta, perché in effetti la V.A.S. avrebbe dovuto nascere con il Piano, ma essendo stata introdotta e re4sa obbligatoria solo dalla Legge 12/05, che è posteriore alla formulazione del Piano stesso, la cosa non è stata possibile. Precisa, però, che se anche in maniera impropria il Piano d'Area di Montichiari è frutto per il 50% di una indagine ambientale e contiene, volutamente, degli elementi che permettono di fare, strada facendo, delle variazioni di rotta.

Il Cons. Ragni pone alcune domande:

1. Da dove partiamo per formulare correttamente la V.A.S. e migliorare di conseguenza l'ambiente?
2. Che importanza viene data dalla V.A.S. all'Aeroporto militare?Tiene conto delle posizioni e delle prescrizioni che lo stesso impone agli altri aeroporti civili?

Dopo aver lamentato l'assenza di materiale chiede al Pres. Quadrini di tenere sempre i Consiglieri aggiornati di quanto si andrà a fare.

Il Pres. Quadrini riguardo al materiale dice che questa odierna è solo una seduta di presentazione in grandi linee della V.A.S., per cui la documentazione non sarebbe stata

di grande aiuto ai Consiglieri, le lamentele dei quali sono, però, legittime e l'impegno è quello di provvedervi.
Con oggi, precisa, inizia un percorso a più tappe le più importanti delle quali sono fissate per i giorni del 29/09 e 06/10 (Assemblee con tutti i soggetti chiamati a partecipare alla Conferenza Ambientale) cui seguiranno altrettante Commissioni.

L'Arch. Castiglioni al Cons. Ragni che ha chiesto da dove si debba partire per migliorare l'ambiente risponde che si debba semplicemente e necessariamente partire dalle situazioni attuali (status) non potendo fare riferimento, ad esempio, a Malpensa, perché allora non era prevista la V.A.S. e vi era solo un progetto dettagliato. Riguardo all'Aeroporto militare dice che vi si pone grande attenzione perché in prospettiva futura si potrebbe prefigurare per la struttura di Montichiari, estesa a ricomprendere anche l'Aeroporto militare dimesso, una situazione di risorse strategiche nell'ampio quadro del sistema aeroportuale lombardo, allo stato attuale ancora da precisare.

Alle ore 13.00 la seduta è tolta.

Il Segretario	Presidente
(Pierluigi Pericciuoli)	(Quadrini Giacomo)